



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

II PESCIOLINO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

"MI CONCENTRO, ASCOLTO E MI ESPRIMO"

a.s. 2023/2024

Via del Pesciolino 1/a, 50145 FIRENZE
055/3436202 sic.pesciolino@istruzione.comune.fi.it

Finalità della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze segue e fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, nonché la Direttiva 27/12/2012 sull'inclusione scolastica, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



I Campi di Esperienza



Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti Istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Claudia Romoli Lia Michelotti

Orari di ingresso e di uscita

7:30 – 7:40

primo ingresso anticipato

8:00 – 8:10

secondo ingresso anticipato

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:10

uscita antimeridiana

16:00 – 16:30

uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2023/2024

La giornata a scuola

7.30 - 7.40	PRIMA ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.00 - 8.10	PRIMA ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	CALENDARIO E CIRCLE TIME
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 11.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
11.45 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 - 13.00	PRANZO
13.00 - 13.30	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
13.30 - 15.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.30 - 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA

Ambienti educativi e didattici

- ingresso
- 4 aule (pesci, delfini, balene, ostriche)
- spazio polivalente al piano superiore
- spazio per il pranzo
- giardino



Composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
3 anni		9
4 anni		5
5 anni		7
TOTALE		21

SEZIONE 2		
3 anni		6
4 anni		7
5 anni		7
TOTALE		20

SEZIONE 3		
3 anni		8
4 anni		5
5 anni		8
TOTALE		21

SEZIONE 4		
3 anni		5
4 anni		5
5 anni		7
TOTALE		17

Personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez. I:

Camilla Mori

Simona Mengoni

Insegnanti sez. III:

Borys Catelani

Beatrice Ceracchini

Insegnanti di sostegno

Claudia Pace

Elva Paolini

n° Insegnanti 10

Insegnanti sez II:

Ilaria Scagli

Barbara De Lieto

Insegnanti sez. IV:

Maria Pia Lanotte

Francesca Orlandi

Insegnante di religione

Cattolica

Massimiliano Nannini

n° Esecutrici servizi educativi 4

ESE:

Antonia Addesa

Maria Grazia Fauce

Alessandra Freschi

Rita Scognamiglio



Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Cooperativa Arca)
Elisabetta D'Elia

Attività psicomotoria (Cooperativa Arca)
Antonio Casalino

Attività Lingua Inglese (Cooperativa Arca)
Hafsa Haniffa

Media Education (Cooperativa Arca)
Serena Dondoli



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Il Pesciolino" aderisce alle proposte di formazione programmate per l'a.s. 2023/2024. Al momento non sappiamo quali saranno.

Descrizione del contesto territoriale

Il territorio in cui opera la scuola dell'infanzia Il Pesciolino si connota come periferia della città di Firenze, con problematiche tipiche di una posizione decentrata, rispetto al centro cittadino e, quindi, dai servizi e dai Circuiti culturali di maggiore rilevanza.

Si caratterizza anche per una consistente dimensione multiculturale che esige una particolare attenzione ai linguaggi e ai bisogni di ognuno.

Questo dato non va letto solo in termini di maggiore problematicità, bensì in termini di risorsa per la maturazione di una società sempre più votata alla convivenza delle culture.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Viviamo in una società dominata dalla tecnologia digitale in cui ognuno, a prescindere dallo status sociale e dall'anagrafe, ha accesso facile e immediato a strumenti di comunicazione di massa, caratterizzati da invasività e interattività.

Sia bambini* che adulti sono costantemente esposti a una mole impressionante di stimoli che, date le loro caratteristiche estrinseche audio-visuali e la velocità di fruizione, vanno a sollecitare la sfera emotiva più che quella cognitiva. Senza un'adeguata azione educativa sono proprio i bambini i soggetti più esposti ad essere sopraffatti e manipolati dall'ingestibilità di questa sovrastimolazione emotiva.

In seconda battuta questo tipo di invasività sollecita in particolar modo l'intuizione a scapito dell'attesa e dell'attenzione in tutte le sue declinazioni: attenzione selettiva, tempi d'attenzione, carico di lavoro, controllo corporeo. Questo crea difficoltà ai bambini anche in prospettiva futura, in una scuola votata alla sfera cognitiva in cui, quindi, le abilità attentive sono fondamentali.

Anche la creatività e il pensiero divergente fanno le spese di una esposizione passiva al diluvio informativo.

La mancanza di competenza ai livelli emotivi e attentivi può inoltre contribuire ad alimentare difficoltà a livello di comunicazione linguistica (produzione-comprensione), in aggiunta ad aspetti di mancanza di interazione, mancanza di integrazione interculturale, generale disintegrazione sociale.

L'integrazione sociale nella fattispecie è messa in crisi da molti aspetti, tra cui il mercato del lavoro, la mobilità che ne consegue, il predominio della famiglia nucleare rispetto a quella allargata.

La scuola dovrebbe essere un luogo privilegiato di socializzazione per bambini e adulti. Il legame scuola-famiglia è una dimensione che va costantemente curata e alimentata.

MI CONCENTRO, ASCOLTO E MI ESPRIMO

Dalle considerazioni svolte in fase di analisi dei bisogni educativi e dall'osservazione del contesto generale e del gruppo dei bambini, si individuano l'attenzione nelle sue declinazioni e la comunicazione linguistica come cornici privilegiate in cui inserire l'attività didattica che sempre promuove le abilità cognitive, emotive e sociali, col fine generale di raggiungere IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

In continuità con il lavoro iniziato il precedente anno scolastico (in cui le esperienze ed i libri di Tullet hanno guidato il nostro lavoro), abbiamo deciso di ispirarci all'autore Eric Carle. I suoi libri incoraggiano attenzione e concentrazione, senza sottovalutare l'importanza del coinvolgimento fisico-motorio anche nei momenti di lettura. Gli albi illustrati forniscono spunti semplici e chiari che lasciano spazio di espressione a ciascun bambino/a.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a Scuola

Pranzo Educativo

“Loose Parts”

“Outdoor education”

“Leggere ad alta voce”

Continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Laboratori in intersezione

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a Scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a Scuola

LABORATORI IN INTERSEZIONE



Abbiamo deciso di progettare alcuni momenti di esperienza e condivisione, in cui tutti i bambini e le bambine si possano conoscere. Questi saranno preziosi momenti di crescita anche per i docenti, che avranno modo di collaborare e confrontarsi. Soprattutto nel pomeriggio verranno allestiti laboratori di vario tipo, a cui parteciperanno tutte e quattro le sezioni. Il primo laboratorio (periodo novembre/dicembre) prende spunto dal libro «Animali fantastici» di A. Saviolo; una semplice storia per stuzzicare la fantasia e la creatività, incentivando parallelamente l'attenzione. Alla lettura seguono attività manipolative di vario tipo, con materiali anche naturali.

Cosa facciamo a Scuola

LABORATORI IN INTERSEZIONE

Un altro laboratorio si svolgerà nel periodo gennaio/febbraio ed avrà il pretesto di costruire la maschera per il carnevale.

Partiremo dal libro «Immagina di essere un mago» di M. Merlina, che si sofferma su tanti piccoli dettagli attinenti il personaggio del mago.

Sarà uno spunto per dare il via alla nostra creatività e creare una «magica» festa di carnevale di tutta la scuola, autoprodotta, anche con l'aiuto dei genitori.

E' un momento ludico, ma allo stesso tempo importante per imparare a stare tutti insieme, concentrandosi, collaborando e creando...Un momento di scambio e crescita collettiva.

Cosa facciamo a Scuola

LE FESTE



A scuola diamo importanza alle feste che appartengono al nostro contesto sociale, perché la scuola vive nella società ed aiuta ad essere cittadini consapevoli.

Inoltre sono un momento di convivialità importante per valorizzare la scuola come collettività allargata.

Sono anche un momento in cui le emozioni entrano realmente in gioco e tutti insieme impariamo a gestirle.

Abbiamo festeggiato Halloween, dando spazio e valore alla paura, con zucca e pentolaccia; festeggeremo il Natale, aspettando con fermento Babbo Natale e parlando di gioia e speranza; poi ci sarà il carnevale per ridere, scherzare e fantasticare; infine celebreremo tutti insieme la fine del nostro percorso di crescita.

Loose Parts

Durante il gioco, il bambino elabora progressivamente le sue conoscenze e competenze, comprende la realtà che lo circonda, elabora e simbolizza le emozioni; la manipolazione e la sperimentazione di materiale di origine naturale o appartenente alla vita quotidiana di noi adulti dà la possibilità di porsi domande, sperimentare, elaborare teorie, creare apprendimenti più duraturi. Si rende necessario scegliere in modo consapevole i materiali di gioco e le esperienze offerte ai bambini, in quest'ottica si inserisce il gioco con le loose parts, o parti sciolte, cioè oggetti estranei al loro contesto abituale. Questi possono essere spostati, combinati, allineati, smontati e rimontati. Non avendo una specifica indicazione di utilizzo, sono al servizio dell'immaginazione e della creatività del bambini.

- Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.
- Dare forma ai propri pensieri con tecniche e materiali.
- Osservare, organizzare, riflettere sui concetti di misura, ordine, relazione.

Il gioco con le loose parts ha molte affinità con la corrente artistica dell'arte effimera, dove un'opera d'arte è una forma espressiva transitoria, che si concentra sul processo di creazione.



Sono entrambe prospettive inclusive, perché permettono di superare le difficoltà della tecnica e delle abilità di ognuno, non concentrandosi tanto sulla prestazione quanto sulla possibilità di vivere un'esperienza creativa e personale valorizzando a pieno le differenze.

Cosa facciamo a Scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche di quella mentale.

Nel nostro giardino i bambini e le bambine giocano con elementi naturali, stimolando la fantasia e la creatività. Inoltre è un luogo dove vivere la scuola come comunità più ampia: qui le varie sezioni si incontrano ed è un'occasione per conoscerci tutti meglio e sperimentare una vera comunità di vita sociale.

Cosa facciamo a Scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

Il giardino della nostra scuola è un ambiente educativo, quindi uscire non è casuale o limitato alle situazioni di tempo buono, ma è parte integrante dell'esperienza educativa in continuità con quanto si fa in classe, utilizzando quanto la natura mette a disposizione, terra, fango, piante coltivate e spontanee, vento, neve, animali...



L'importanza di riscoprire il giardino scolastico, come fondamentale per l'attività educativa, si fonda sulla consapevolezza del diritto dei bambini e delle bambine a vivere a contatto con la natura.

Cosa facciamo a Scuola

LEGGERE AD ALTA VOCE

La lettura ad alta voce facilita lo sviluppo delle capacità di base e di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, potenziando l'empatia e la capacità di dare e ricevere supporto sociale.

La lettura aiuta inoltre a migliorare i rapporti con l'altro, rendendoci in grado migliorare le abilità relazionali.

Leggere a voce alta facilita lo sviluppo cognitivo, contribuendo ad allungare i tempi di attenzione e di concentrazione, contribuisce inoltre ad arricchire il linguaggio e il vocabolario, di conseguenza il pensiero, aiuta nella costruzione della propria identità.

Nel progetto è fondamentale la continuità della lettura, che deve essere quotidiana, diventando una routine, e che, progressivamente, porterà i bambini e le bambine a partecipare alla lettura per un'ora al giorno.

In ogni sezione è programmato un momento quotidiano di lettura, in modalità dialogata e partecipata, coinvolgendo i bambini e le bambine, per renderli più partecipi e potenziare così l'attenzione, facendo leva sull'interesse.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa

- CONTINUITA' EDUCATIVA CON IL NIDO

Sono previsti 4 incontri in cui i bambini e le bambine del nido Arcobaleno verranno a vivere dei momenti di routine qui alla scuola dell'infanzia. Questo per rendere il futuro passaggio di scuola il più sereno possibile, proprio per supportare uno sviluppo armonico.

A conclusione ci sarà un momento di incontro anche con i genitori dei bambini e delle bambine del nido.

Inoltre, da quest'anno, oltre al consueto passaggio di informazioni tra educatrici ed insegnanti a fine anno (per permettere di creare sezioni equilibrate), è previsto un riscontro tra le informazioni consegnate a giugno dalle educatrici e quanto osservato dalle insegnanti nei primi mesi di scuola.

- CONTINUITA' EDUCATIVA CON LA PRIMARIA

Il progetto è in via di definizione.

Continuità educativa con le famiglie

La continuità educativa tra scuola e famiglia è essenziale per lo sviluppo armonico di bambine e bambini.

Oltre ai colloqui calendarizzati le insegnanti sono costantemente disponibili ad un confronto; la fiducia delle famiglie è essenziale per non creare fratture educative.

Per incrementare i rapporti e favorire la conoscenza reciproca organizzeremo alcuni laboratori, come reale momento di scambio e collaborazione.

Il primo è calendarizzato per **giovedì 30 novembre**; il pretesto è creare insieme degli addobbi per il Natale.

Il secondo sarà a **gennaio/febbraio**, nell'ambito del progetto di carnevale.

Per sottolineare l'importanza della famiglia a scuola, nell'occasione della giornata della famiglia **mercoledì 15 maggio 2024**, organizzeremo una merenda in cui un rappresentante della famiglia (possibilmente scelto dai bimbi) si unirà a noi al momento della merenda pomeridiana.

Calendario incontri con le famiglie

Giugno riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali 11 Settembre: Colloqui con i genitori dei neo-iscritti	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
24 Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
30 novembre presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
12/13 Dicembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni Dicembre/Gennaio Open Day	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
30/31 Gennaio / 18/19 Marzo: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
10 Giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

- SPETTACOLO TEATRALE PIERINO E IL LUPO

31 gennaio

Teatro delle Spiagge

5 euro a bambino

- LA FATTORIA DEI RAGAZZI

Il progetto prevede la visita della fattoria e il laboratorio Le mani in pasta, in cui i bambini sperimenteranno il piacere e la soddisfazione del creare, preparando della schiacciata.

L'uscita sarà da marzo a giugno

- L'OASI WWF VAL DI ROSE

E' prevista una visita guidata presso l'oasi WWF Val di Rose (la palude ai piedi di Monte Morello) per illustrare i vari aspetti di questa particolare area, presso l'antica confluenza tra il Torrente Zambra e il Torrente Rimaggio.

Sarà un incontro di circa due ore con esplorazione e osservazione dell'ambiente ed una rielaborazione conclusiva della visita.

L'uscita sarà da gennaio a giugno.

Circa 5 euro a bambino

- A SCUOLA DI CIRCO (in fase di approvazione)

Il progetto propone l'insegnamento in forma ludico creativa delle varie discipline circensi: acrobatica, giocoleria, equilibrismo, Il circo viene inteso come strumento ludico-pedagogico per l'apprendimento di moltissime abilità utili al corretto sviluppo fisico e sociale del bambino. E' un'attività creativa che permette ai bambini di sperimentare la propria corporeità in una dimensione non solo motoria, ma anche espressiva e creativa.

Sono previsti 10 incontri a scuola di circa un'ora.

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali : favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene con gli/le altri/e.

Obiettivi specifici:

Nella conquista dell'autonomia: favorire nei/le bambini/e il riconoscimento e il rispetto della libertà, della cura di sé e degli altri, del creato come dono da condividere e custodire, della solidarietà e della giustizia. La figura di Gesù aiuterà i/le bambini/e a dare senso alle proprie azioni.

Nelle competenze: le attività previste dall'IRC ,attraverso il coinvolgimento di tutti i campi d'esperienza, contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali, artistiche, motorie, attraverso l'uso di racconti, rielaborazione dei messaggi di Gesù e i testi della Sacra Scrittura, e a riconoscere i segni religiosi della cultura e della tradizione cristiana.

Insegnante :

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e per i /le quali i genitori ne hanno fatto richiesta

Attività previste: elaborati grafico-pittorici, canti, giochi, video, narrazioni, conversazioni guidate

Spazi e Tempi: Aula polivalente, da Novembre a Giugno

Modalità di verifica : Rielaborazione verbale delle unità di apprendimento,attività grafico-pittoriche, osservazione dei comportamenti e delle attività dei bambini, fascicolo finale degli elaborati.

Attività alternativa alla religione cattolica

- **Finalità generali:** Implementare le capacità attentive
- **Obiettivi specifici:** rafforzamento attenzione selettiva, volume attentivo, tempi d'attenzione, memoria attentiva, controllo corporeo
- **Insegnanti coinvolti/e:** insegnanti di turno
- **A chi è rivolto:** bambini che non frequentano l'IRC
- **Attività previste:** giochi di attenzione
- **Spazi:** aula
- **Tempi:**

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.